

e Grappa alla grappa!”

Sarà la volta buona che la nostra amata nazione non sarà più dominata e schiacciata dall'odioso sistema “Demo-Pluto-Giudaico-Massonico”, perché, sempre grazie al “Nostro” neo-eletto con tanto di stellette, medaglie e dal mento volitivo come solo i veri capi hanno, si imporrà al grido di “*Siamo Uomini o Generali?*” a quella pletera di meschine nazioni.

Sotto l'egida del nostro amato ~~duc~~, intendevo dire Comandante in capo, saranno creati specifici campi dove ci saranno aule scolastiche appositamente predisposte per quei poveri bambini, ragazzi e fanciulle che, in virtù del loro essere, diciamo così, inferiori, non dovranno più stare alla mercé di bulli e bulletti; si raggiungerà così la “pax scholae” tanto agognata da certe fazioni politiche (in realtà queste vorrebbero lo “Jus scholae”).

E ancora, la razza italica può avere solo quel bellissimo incarnato che richiama la buccia delle pesche estive, qualsiasi altro colore è da considerarsi irregolare per cui, anche se i documenti affermano il contrario, non si possono considerare Italici.

Il “Nostro” non poteva certo tralasciare quei “croceristi” che, una volta finita la crociera nel Mediterraneo, sbarcano accolti con tutti gli onori e che, vista la bellezza dei nostri siti, decidono di prendere casa nei più ameni posti italici con la soddisfazione di tutti i residenti.

Bene, con la speranza che tutte queste baggianate che ho scritto in questo numero non si avverino, mi piacerebbe però che, come ha detto domenica papa Francesco a Venezia, ci facessero almeno alzare dal divano della nostra ignavia.

gatonero 

AVVISI

Domenica 12 ore 11:15 all'Ascensione prime comunioni

Domenica 12 sarà la festa dell'Ascensione e anche nella festa non dobbiamo dimenticare chi fa più fatica.

Sabato 11 e domenica 12 si raccoglierà cibo a lunga conservazione (pasta, riso, olio, tonno, pelati, legumi, zucchero, biscotti, marmellata, ecc) che il centro d'ascolto distribuirà in aiuto alle famiglie in difficoltà. Anche un piccolo contributo da parte di tanti può fare la differenza. Il Centro d'Ascolto vi ringrazia già da ora per la vostra generosità.

Letture di domenica 12 maggio

Atti 1,1-11; Salmo 46; Efesini 4,1-13; Marco 16,15-20

ASCENSIONE DEL SIGNORE
Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 011 3115422
ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790
www.ascensione-pentecoste.it
redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE
Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 011 311 48 68
parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

433

Pentecoste

Domenica 5 maggio 2024

LA PAROLA RISUONA

*Atti 10,25-48; Salmo 97;
1 Giovanni 4,7-10; Giovanni 15,9-17*

Nella prima lettura Pietro entra nella casa di un centurione romano.

Il centurione si inginocchia davanti a Pietro, ma Pietro lo invita a rialzarsi dicendo di essere anche lui un uomo. Pietro comprende che Dio non fa preferenze tra le persone, ma accoglie tutti.

Mentre Pietro sta ancora parlando lo Spirito Santo scende su tutti quelli che ascoltano il messaggio. Il battesimo viene visto come una naturale prosecuzione dell'accoglienza di Dio verso tutti, anche i non ebraici.

Nel Vangelo di Giovanni Gesù continua a parlare ai suoi discepoli durante l'ultima cena.

Un invito a rimanere nel suo amore e a os-

servare i suoi comandamenti, come Lui ha fatto con quelli del Padre suo. L'obiettivo di Gesù è che la gioia dei discepoli sia piena. La massima espressione dell'amore è data dal sacrificio della propria vita per gli amici. Gesù li chiama amici non più servi poiché ha condiviso con loro tutto ciò che ha udito dal Padre.

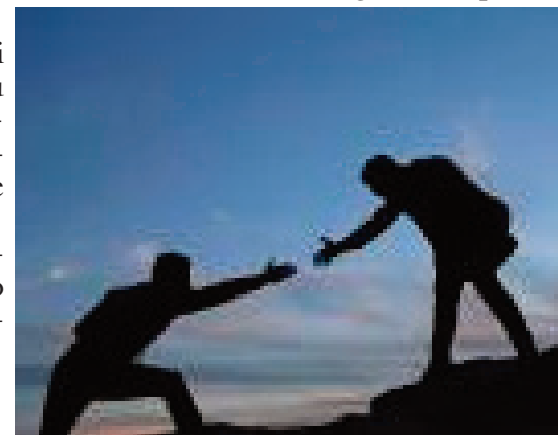
Gesù conclude affermando che non sono stati i discepoli a sceglierlo, ma è Lui che ha scelto loro incaricandoli di andare e portare frutto.

La gioia completa è frutto dell'amore

che si vive seguendo l'esempio di Gesù.

Siamo chiamati a portare frutto come risultato di essere stati scelti e amati da Gesù.

diacono Marco



INCONTRO DEI RAGAZZI DELLE MEDIE AL FAMULATO CRISTIANO: LA GIOIA DEL SERVIRE CON AMORE!



Nel pomeriggio di sabato 20 aprile, tutti i gruppi delle medie delle parrocchie dell'Ascensione e de La Pentecoste, hanno raggiunto la desiderata meta dopo un avventuroso viaggio in bus tra le vie di Torino. Un indirizzo: via Lomellina 44; un luogo: la Casa Madre delle suore del Famulato Cristiano; e le sorelle che accolgono don Ilario, i ragazzi, i loro animatori e responsabili con le coordinatrici. Tutti elementi importanti perché il pomeriggio si arricchisce di gioia e incontri nella fede e nello stare insieme. I ragazzi sono stati invitati ad ascoltare la testimonianza di una donna, Fanny, di origini peruviane che circa 30 anni fa giungeva in Italia per trovare un futuro migliore. Incontrava le suore del Famulato che la aiutavano nel suo cammino, bello ma anche segnato presto dalla malattia: un glaucoma inesorabile che col tempo le ha portato via i colori e la luce, ma non la voglia di superarsi e andare avanti per amore del figlio e del marito. Una vita spesa a donarsi e ad affidarsi a Dio, nonostante tutto. In seguito i ragazzi hanno vissuto a gruppi accompagnati dai loro super animatori, un percorso "Discovery Famulato", alla scoperta di quello che è e si fa nel Famulato di Torino. Tre ambienti da scovare aiutati da una mappa e da alcune sorelle che hanno loro trasmesso: le origini storiche, nascita e fondazione della congregazione e l'intuizione spirituale del fondatore, il ven. Adolfo Barberis; carisma, servizio e formazione dedicata alle ragazze, specie colf e badanti, provenienti da tutto il mondo; infine il piano offerto all'accoglienza e ospitalità per le donne in difficoltà. Accoglienza-servizio-origini: parole che diventano realtà perché attraversate dalla vita di persone concrete che trovano nel Famulato un po' di speranza nel futuro, così come dice la testimonianza di Diego, giovane peruviano arrivato qui da poco perché nel suo Paese ha perso tutto per colpa della pandemia. Da solo in questa nostra Italia, sostenuto dalla presenza delle suore, animato da

uno spirito di generosità e voglia di fare che lo stanno portando a lavorare in qualsiasi campo: il desiderio e la tenacia sono più forti di qualsiasi fatica... E ancora, la testimonianza di Daniela, giovane di origini rumene, giunta in Italia da più di dieci anni che, nell'assistenza a una cara persona anziana, ha scoperto la bellezza di fare per gli altri nell'amore. Nella casa del Famulato ha trovato un senso dedicarsi agli altri in modo totalmente gratuito. La sua storia di vita l'ha spinta poi a convalidare il proprio titolo di ingegnere conseguito all'epoca in Romania, per giungere al Politecnico alla laurea e lavorare così per una cooperativa del terzo settore a sostegno delle persone più fragili. Un cammino in salita, ma segnato dal filo rosso dell'amore che spinge a servire... E così i ragazzi sono stati condotti alla scoperta che il servizio nell'amore è la parola d'ordine per il Famulato=Servizio!!! Con grande rispetto, molta attenzione e curiosità i ragazzi stessi hanno partecipato attivamente e sono stati i protagonisti di un incontro che ha lasciato loro senz'altro il segno della fraternità e del ringraziamento perché, quando si incontra qualcuno che ci crede davvero che si può andare avanti aggrappati al Signore, nonostante tutto e nell'amore, allora la Luce pervade tutti in un cerchio di Vita vera. Che questa bella esperienza vissuta rafforzi il cammino di ognuno e ci renda a nostra volta testimoni gioiosi dell'amore che Gesù, buon Pastore, nutre per tutti! Un grande grazie ai ragazzi per aver portato al Famulato la fresca giovinezza e passione di vivere: Dio vi benedica sempre!

Sr Mariella

LA VOLTA BUONA...

Dopo le votazioni dell' 8 e 9 giugno, al Parlamento Europeo si spera possa cambiare qualcosa.

Se tutto va come dovrebbe andare, l'Italia non sarà più considerata dalle altre nazioni europee come l'Italietta sempre con il cappello in mano, che deve chiedere favori a destra e a manca per poter tirare avanti.

Finalmente il nostro Deputato, che tutti ben conosciamo (perché sarà sicuramente eletto) prenda con decisione e sprezzo del pericolo, il toro per le corna?

Era ora che, sempre quel nostro impavido neo-deputato, dica forte e chiaro "Pane al pane, Vino al vino

